



## Notiziario Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Telgate

Fondato da don Clienze Bortolotti nel 1929

Abbonamento annuale 2010 - Ordinario Euro 25,00

L'abbonamento può essere sottoscritto tramite  
l'incaricata di zona oppure presso l'Arciprete.

Anno LXXXI, n. 7

"L'Angelo in Famiglia" - Pubbl. mens. - Sped. abb. Post. - 50% Bergamo  
Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano  
Bergamo Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 21.23.44

# Chi va e chi viene

In questi giorni la nostra parrocchia sta vivendo l'avvicendamento del curato; don Luca Nessi ci lascia perché nominato parroco di Carona, Foppolo e Valleve e a sostituirlo viene don Alberto Varinelli, sacerdote novello. Dalla fine di giugno anche suor Carmela Calchi ci ha lasciati per la comunità delle sue suore a Gazzaniga; purtroppo non sostituita e insostituibile a causa della forte crisi vocazionale che da decenni sta decimando la sua Congregazione.

"Signore, è duro amare tutti e non serbare alcuno - recita la preghiera di un sacerdote; è duro stringere una mano senza volerla trattenere;

è duro far nascere un affetto, ma per donarlo a Te".

"Partire è un poco morire" - si dice. Nella risposta alla vocazione e nella promessa di obbedienza il giorno dell'ordinazione sacerdotale o della professione religiosa c'è anche il sì a tutto questo. L'avvicinarsi nel servizio pastorale fa parte della vita e della missione del prete e di una suora, e quando capita non ci si meraviglia più di tanto. Il sacerdote e la suora sanno che il sacrificio dell'obbedienza rende fecondo di bene e di grazia il dinamismo dell'attività. C'è un preceden-



te tutt'altro che trascurabile: il sacrificio del Crocifisso, del quale a Telgate siamo tanto devoti. E' lui che ci ha insegnato: "Se il chicco di grano non muore, rimane solo, se invece muore produce molto frutto".

Mi passano per la mente anche le parole del salmo 125: "Chi semina nelle lacrime mieterà con gioia. Nell'andare se ne va pian-

gendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni". Pianto e fatica di semina, costanza nel coltivare, pazienza di attesa, gioia per il raccolto, sono come i fili che si intrecciano e fanno la trama della vita del sacerdote e della suora (ma anche di papà e

mamme e di ogni persona che intenda vivere responsabilmente).

Sono poi illuminanti le parole di Gesù: "Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati alla loro fatica, perché chi semina gioisca insieme a chi miete." Nella vita di una parrocchia semina e raccolto si succedono e si intrecciano e diventano una ricchezza di grazia perennemente rinnovata, affinché l'abbondanza del raccolto sia gioia per chi semina e per chi miete; ma soprattutto

# Sommario

<i>LA LETTERA DELL' ARCIPRETE</i>	
<b>Chi va e chi viene</b>	<b>1</b>
<i>CALENDARIO LITURGICO PASTORALE</i>	
<b>Settembre - Ottobre 2010</b>	<b>2</b>
<i>IL VICARIO GENERALE</i>	
<b>Comunicazione</b>	<b>3</b>
<i>SALUTO DI DON NESSI</i>	
<b>Lettera a Don Luca</b>	<b>5</b>
<i>SALUTO DI DON ALBERTO</i>	<b>6</b>
<i>LA PAROLA DEL PAPA</i>	
<b>Il mese del S. Rosario</b>	<b>7</b>
<i>L'OMELIA DEL VESCOVO</i>	
<b>S. Alessandro</b>	<b>8</b>
<i>SOTTOSOPRA</i>	
<b>Dal C.R.E. 2010</b>	<b>9</b>
<i>CAMPEGGIO 2010</i>	
<b>Livigno</b>	<b>10</b>
<i>MOMENTI CON SUOR CARMELA</i>	
<b>Fotocronaca degli eventi</b>	<b>11</b>
<i>MARTINENGO E DINTORNI</i>	
<b>Dal gruppo Camminare che passione</b>	<b>12</b>
<i>TELGATE 90</i>	
<b>Un po' di storia</b>	<b>13</b>
<i>I NOSTRI AMICI ANIMALI</i>	
<b>Nuova rubrica per i ragazzi</b>	<b>14</b>
<i>IL POZZO IN ERITREA</i>	
<b>Padre Dawit chiede aiuto!</b>	<b>15</b>
<i>DAL VICARIATO CALEPIO-TELGATE</i>	
<b>Programmazione degli incontri</b>	<b>16</b>
<i>AVVENIMENTI IN PARROCCHIA</i>	
<b>Battesimi e Comunioni</b>	<b>17</b>
<i>ANAGRAFE PARROCCHIALE</i>	
<b>Luglio-Agosto 2010</b>	<b>18</b>
<i>NOTIZIE UTILI</i>	<b>19</b>

affinché la comunità possa essere grano di scelta qualità "cresciuto nel sole di Dio" che diventa pane gustoso e saporito per saziare la fame dell'uomo.

A don Luca la nostra più viva riconoscenza per quanto è stato e ha fatto nella nostra comunità; ha speso per noi gli anni migliori della sua vita (dai trentadue ai quarantaquattro) e i più belli ed esuberanti della sua giovinezza sacerdotale.

Un grazie forte e sentito a suor Carmela per i trent'anni di presenza e di attività; ha lasciato un'impronta indelebile con la sua generosa dedizione specialmente nelle tante ragazze (alcune ormai nonne) che ha avvicinato e seguito nella scuola materna, nella catechesi, nel gruppo di lavoro, nella buona stampa, nella cura dei fiori e della biancheria della chiesa, nelle tante attività parrocchiali e oratoriali.

A don Alberto il benvenuto più cordiale. Viene tra noi con le primizie promettenti del suo sacerdozio, ancora fresco del Vento della Pentecoste e del Fuoco dello Spirito della sua ordinazione sacerdotale. Ringraziamo il Vescovo che ce lo manda; altre parrocchie, anche più grosse della nostra, sono ormai rimaste senza curato per l'oratorio. Don Alberto viene carico di entusiasmo, pronto a spendersi con generosità e intelligenza. Sarà a servizio della nostra comunità anche se con modalità diverse rispetto al passato; si veda al riguardo lo scritto del Vicario Generale Mons. Davide Pelucchi.

Ogni cambiamento porta con sé la freschezza del rinnovamento, ma anche il rischio di uno smarrimento iniziale per nuove persone e situazioni alle quali abituarsi. Vogliamo assicurare don Alberto che non mancherà la buona volontà e la fiducia di tutti, specialmente delle famiglie, di chi ha collaborato con don Luca e l'ha seguito nelle varie attività e proposte educative, affinché ci si trovi reciprocamente a proprio agio, pronti a proseguire un cammino di crescita nella fede, nella corresponsabilità, nella partecipazione, nella collaborazione e nella comunione; e tutto nel rispetto, anzi, nel potenziamento dei rispettivi ruoli e carismi che lo Spirito Santo non manca di suscitare. Con i tempi che corrono, non possiamo permetterci il lusso di cominciare da capo tutte le volte che cambia il prete dell'oratorio. Cambia il macchinista – si potrebbe dire – ma il treno non va buttato, anzi, deve riprendere velocemente la sua corsa.

Il S. Crocifisso – che festeggeremo nei prossimi giorni – stringa al suo Cuore chi va e chi viene e le comunità che stanno per servire, affinché tutte avvertano nel loro servizio pastorale un abbraccio del suo Amore.

Il vostro Arciprete don Tarcisio

# Calendario Liturgico Pastorale settembre-ottobre 2010

## SETTEMBRE

12 – DOMENICA XXIV DEL TEMPO ORDINARIO

14 – martedì – festa della esaltazione della S. Croce

A partire da Cristo, la croce non è più segno di infamia e di maledizione, ma segno dell'Amore di Dio per ogni persona, Amore che salva tutti i crocifissi di tutti i tempi; è il senso della festa di oggi, esaltazione della S. Croce. S. Paolo ci invita ad avere gli stessi sentimenti di Cristo, anche se questo può costare la vita.



15 – mercoledì: festa della Beata Vergine Addolorata

Accanto al Crocifisso ci sta la Vergine Madre Addolorata. Il suo dolore la unisce al Figlio Crocifisso e a noi, visitati spesso dalla sofferenza; a lei il Crocifisso ci affida e lei ci accoglie come figli così come ai piedi della Croce ha accolto il discepolo prediletto.

La Chiesa, e in essa ogni singolo credente, specialmente nell'Eucaristia, continua la missione della Vergine Addolorata: accogliere e presentare agli uomini Gesù, offerto in sacrificio e glorificato dal Padre per la nostra salvezza.

19 DOMENICA – XXV DEL TEMPO ORDINARIO  
SOLENNITA' DEL S. CROCIFFISSO INCORONATO  
- GLI ORARI

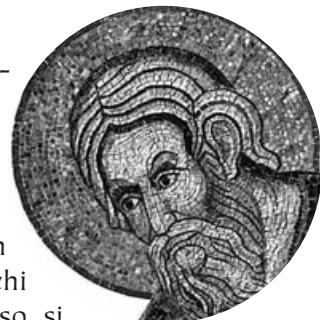
• SABATO 18: ALLE ORE 20,30: S. MESSA E SCOPRIMENTO DEL S. CROCIFFISSO

• DOMENICA 19: S. MESSA ALLE ORE 7,30 E ALLE ORE 9 ALLE ORE 10,30: S. MESSA SOLENNE PONTIFICALE PRESIDUTA DAL VESCOVO S. E. MONS. GIUSTINO KIENTEGA. ALLE ORE 16: S. MESSA DELLA SOFFERENZA.

ALLE ORE 19: S. MESSA E RICOPRIMENTO DEL S. CROCIFFISSO.



21 – martedì – festa di S. Matteo, apostolo ed evangelista  
Matteo, chiamato da Gesù, lascia il banco delle imposte e lo segue. Lasciare, alzarsi e seguire sono tre gesti che non si possono separare. Lascia chi ha trovato un tesoro più prezioso, si alza chi si sveglia dal sonno, è guarito da una malattia e si sente come in un nuovo giorno, in una nuova vita, come Cristo Risorto; segue chi ha trovato un modello di vita. La memoria di questa avventura di Matteo ci è riferita nel vangelo che porta il suo nome, affinché anche noi possiamo dividerla.



23 – giovedì: memoria di S. Pietro da Petralcina



Quella di S. Padre Pio (1887 – 1968), è una vita totalmente segnata dalla croce, fino a portare impresse nel suo corpo le piaghe del Crocifisso. Sostenne prove di ogni genere, fisiche e morali; fu confessore instancabile, guida saggia e forte di molte anime, strumento della misericordia e della consolazione di Dio. La devozione autentica nei suoi confronti sta essenzialmente nella imitazione delle sue virtù, specialmente del suo spirito di preghiera, di obbedienza, di sacrificio, di pazienza e carità evangelica.

26 – DOMENICA XXVI DEL TEMPO ORDINARIO  
FESTA DELLA FAMIGLIA

INIZIO DELLA SETTIMANA DELLA COMUNITA'  
- alle ore 10,15: ritrovo delle famiglie festeggiate presso la Sala della Comunità;  
- alle ore 10,30: S. Messa solenne di ringraziamento. Segue rinfresco.

*Sono invitate alla festa le coppie che celebrano 25-30-35-40-45-50 ecc. anni di matrimonio.*

*Le coppie interessate che non avessero ancora ricevuto l'invito sono pregate di segnalarlo a don Tarcisio entro il 21 settembre.*

*Sono invitate alla festa anche le coppie già di Telgate ma ora residenti altrove.*

**27 – lunedì – memoria di S. Vincenzo de' Paoli, sacerdote**

Nacque in Aquitania (Francia) nel 1581. Compiuti gli studi e ordinato sacerdote, fu parroco a Parigi. Fondò la Congregazione della Missione per formare santamente i sacerdoti e soccorrere i poveri. Con l'aiuto di S. Luisa di Marillac diede origine anche alla Congregazione delle Figlie della Carità. Morì a Parigi nel 1660. A lui si ispirano le associazioni a scopo caritativo che vanno sotto il nome di Conferenze di S. Vincenzo. Qualcosa di simile da noi è la "Madia della solidarietà" e la distribuzione di vestiti a cura di volontarie e con il supporto indispensabile di tutta la comunità.



**29 – mercoledì – festa dei santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele**

Questi Arcangeli vengono nominati nella Bibbia. Michele insorge contro Satana e i suoi satelliti, difende gli amici di Dio e protegge il suo popolo. Gabriele rivela a Daniele i segreti del piano di Dio, porta a Zaccaria l'annuncio della nascita di Giovanni Battista e a Maria Santissima quello della nascita di Gesù. Raffaele accompagna e custodisce Tobia nel suo viaggio e gli guarisce il padre. Noi ci affidiamo gli angeli perché ci accompagnino nel cammino della vita.

**30 – giovedì: memoria di S. Gerolamo, sacerdote e dottore della Chiesa**

Gerolamo (340 – 420), persona di vasta cultura letteraria e biblica, consapevole che l'ignoranza delle S. Scritture è ignoranza di Cristo, dedicò la sua vita allo studio e alla traduzione della Bibbia per diffonderne il più possibile la conoscenza. I testi da lui elaborati entrarono nell'uso della preghiera e delle celebrazioni della Chiesa latina fino alla riforma liturgica promossa dal Concilio Ecumenico Vaticano II. La festa di S. Girolamo ci invita a nutrirci sempre



più largamente della Parola di Dio. Nella nostra parrocchia non mancano a questo scopo alcune occasioni privilegiate: i Centri di Ascolto della Parola di Dio e la Lectio Divina.

## OTTOBRE

**1 – venerdì: S. Teresa di Gesù Bambino, vergine**

Nacque nel 1873; entrata giovanissima nel monastero delle Carmelitane di Lisieux, praticò in modo esemplare l'umiltà, la semplicità evangelica e la fiducia in Dio: insegnò queste medesime virtù con la parola e con l'esempio alle novizie. Morì il 30 settembre 1897, offrendo la sua vita per la salvezza delle anime e il rinnovamento della Chiesa.



**2 – sabato: memoria dei santi Angeli custodi**

La storia della salvezza narrata dalla Bibbia ci fa conoscere l'esistenza degli Angeli. Infatti Dio affida agli Angeli l'incarico di proteggere i patriarchi, i suoi servi e tutto il popolo eletto. Pietro viene liberato dal carcere dal suo Angelo. Anche Gesù parla degli Angeli che "vedono sempre il volto del Padre che sta nei cieli. Questo ci dà la certezza che nel cammino della vita siamo da loro illuminati, custoditi, guidati, perché a loco ci ha affidato l'amore di Dio.

**3 - DOMENICA XXVII DEL TEMPO ORDINARIO SOLENNITA' DELLA MADONNA DEL ROSARIO**



Le Confraternite del Rosario in Roma celebravano il 7 ottobre una processione in onore di Maria, invocata come aiuto dei cristiani. In seguito, dopo la battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571) si unì il ricordo della liberazione dei cristiani dagli attacchi dei Turchi. Ma i cristiani hanno ben altre battaglie da sostenere e ben altre vittorie da celebrare; e la preghiera, che aiuta a dare alla vita l'impronta della volontà di Dio, è l'arma più adatta ed efficace per essere vincitori nella lotta contro il male.

- Oggi, dopo la S. Messa vespertina delle ore 18, processione della Madonna del Rosario.
- Come è ormai consuetudine, è onore e onere del CONQUANTENNI portare la statua della Madonna durante la processione.

**4 – lunedì: festa di S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia**

Francesco nacque ad Assisi nel 1182. Dopo una gioventù spensierata convertitosi a Cristo, rinunciò a

tutti i beni paterni è “sposò madonna Povertà” per seguire più perfettamente l'esempio di Gesù. Girò l'Italia e si spinse fino in Oriente per predicare a tutti l'amore di Dio.



Formò i suoi seguaci con regole ispirate al Vangelo. Con S. Chiara fondò anche un Ordine di religiose e un Terz'Ordine per le persone che, pur vivendo nel mondo, si ispirano alla sua spiritualità. Morì ad Assisi nel 1226.

7 – giovedì – festa liturgica della Madonna del Rosario

10 – DOMENICA XXVIII DEL TEMPO ORDINARIO  
FESTA DI S. GIULIANO

GLI ORARI:

- **Sabato 9** - dopo la S. Messa delle ore 18,30:  
Processione dalla chiesa parrocchiale a S. Giuliano.
- **Domenica 10 - le S. Messe:**
  - in chiesa parrocchiale alle ore 7,30 alle ore 9 e alle ore 18.
  - a S. Giuliano alle ore 10,30 e alle ore 17.

## IL VICARIO GENERALE MONS. DAVIDE PELUCCHI ALLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE

*Pubblichiamo il testo di quanto ha detto e spiegato il Vicario Generale Mons. Davide Pelucchi al termine della Messa festiva di sabato 11 luglio in merito al trasferimento di don Luca e al modo nuovo di presenza del nuovo curato don Alberto.*

Sono lieto di comunicare a tutta la vostra comunità che il Vescovo, mons. Francesco Beschi, ha nominato il vostro curato, don Luca Nessi, parroco di Carona, Foppolo e Valleve. È un segno di stima e di fiducia nei suoi confronti. Unito a voi, assieme alle felicitazioni, gli esprimo un sincero grazie per la generosità con cui ha amato e servito la comunità parrocchiale di Telgate in questi 12 anni. In particolare lo ringrazio per come ha voluto bene ai ragazzi, agli adolescenti e ai giovani dell'oratorio. Invito tutti voi ad accompagnare con la preghiera questa nuova responsabilità che egli assume e a custodire i buoni esempi sacerdotali che ha lasciato alle vostre famiglie. Desidero anche comunicarvi che prossimamente il vescovo nominerà un nuovo vicario parrocchiale per Telgate. Nel suo desiderio di provvedere al bene pastorale di tutte le parrocchie il Vescovo, in attuazione di quanto deciso dalla nostra Chiesa durante l'ultimo Sinodo Diocesano, sta operando nella linea di incrementare una maggiore collaborazione interparrocchiale. Le nuove esigenze di ministero legato oltre che al territorio anche alle fasce di età, e la diminuzione dei sacerdoti giovani, comporta che la

pastorale giovanile debba essere sempre più gestita in maniera interparrocchiale. Gradualmente i preti giovani uniranno le loro capacità e la loro generosità per seguire i ragazzi, gli adolescenti e i giovani non più di un solo paese, ma di un territorio più ampio. Questa prospettiva comincerà nel vostro territorio con il prossimo anno pastorale 2010-2011. Il vicario parrocchiale di Telgate e il vicario parrocchiale di Grumello abiteranno insieme a Grumello e coordineranno le iniziative formative, le attività ricreative e i cammini di accompagnamento per l'iniziazione cristiana dei due paesi.

Questa collaborazione tra sacerdoti giovani, che già da tempo si sta sperimentando nelle iniziative comuni fatte con la parrocchia di Bolgare, non solo non diminuirà la cura pastorale verso i vostri ragazzi, adolescenti e giovani, né ridurrà il servizio all'intera comunità adulta, ma consentirà una maggiore ricchezza nelle proposte e una più ampia corresponsabilità dei collaboratori laici, così da far crescere nelle due parrocchie di Telgate e di Grumello una visibilità cristiana ancora più intensa. Più i preti collaboreranno tra di loro e i laici si sentiranno corresponsabili delle fede delle generazioni giovani, più la Chiesa testimonierà la bellezza della vita cristiana caratterizzata dalla comunione e dall'unità. Accompagniamo con la preghiera questa nuova prospettiva pastorale che consentirà di dare un volto ancora più missionario alle nostre comunità cristiane.



# Il saluto di don Luca Nessi \_\_\_\_\_ alla comunità di Telgate

Viaggiando in macchina, sarà capitato anche a voi di imboccare la strada di casa senza neppure pensarci, pur dovendo andare da tutt'altra parte.

Telgate, il suo oratorio, è diventato per me "casa". E pensare che neppure sapevo dove si trovasse: per giungervi la prima volta, nell'estate del 1998, ho dovuto consultare la cartina stradale.

Stavo appunto parlando di "casa".

La "casa" è fatta dalla famiglia. Se uso il termine più adatto: chiesa...o comunità parrocchiale...o comunità cristiana, chissà perché la percezione di molti si fa meno calda, meno intima e più distaccata.

Quanti volti, storie, percorsi, gioie, fallimenti e...scopri che tutto è importante, tutto ti segna; comunque sempre in bene anche se a volte fa male.

Non posso contare le persone che ho incontrato, giovani e meno giovani, e a ciascuno dico il mio grazie sincero per il credito di umanità che mi ha concesso.

Non mi dilungo in elenchi: abbraccio tutti e chiedo perdono a chi ho deluso per mia fragilità, superficialità, egoismo, pigrizia, poca fede o pazienza.

Grazie per avermi trattenuto i piedi per terra, ciò non toglie rimanga un inguaribile sognatore.

Mi scuso per le volte che ho fatto le cose da solo e non ho coinvolto altri, pur potendo.

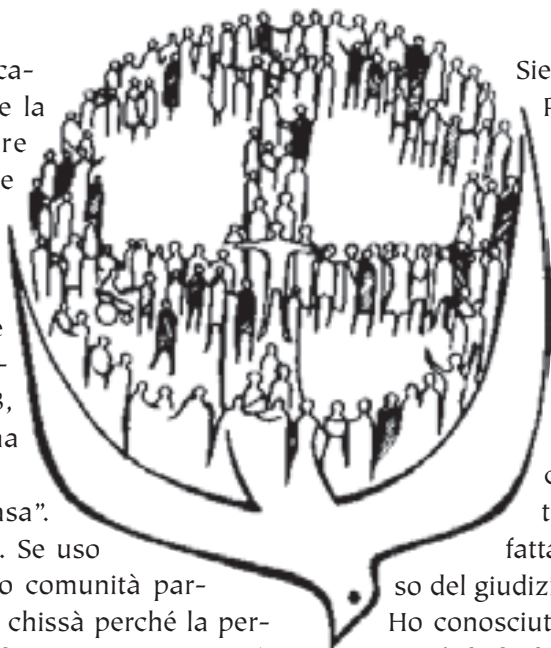
Sporcarsi le mani dentro la comunità cristiana; facendo, amando, soffrendo... a volte è un peso ma è sempre una Grazia: ti fa crescere e regala frammenti di quella felicità sconvolgente delle beatitudini.

Il darti da fare mescolato con la Parola e i Sacramenti è l'humus; la terra buona dove l'uomo cresce pur sempre dibattuto tra verità e libertà nella continua lotta del credere. Però è vivo e sente di esserlo!

Che avventura!

Grazie

Per me prosegue altrove. Non vi scorderò; non posso!



Siete parte di me.

Preghiamo per non aver paura dei cambiamenti e dei nostri limiti.

Dicono che la cosa più difficile da accettare nell'altro è ciò che in realtà non accetti di te stesso.

Consapevole o meno di tante mie povertà vi invito a riflettere su alcune provocazioni nate dall'esperienza in mezzo a voi.

Ho incontrato persone coraggiose che hanno scelto per la vita e purtroppo altre che non ce l'hanno

fatta e sono state schiacciate dal peso del giudizio e della chiacchiera.

Ho conosciuto chi ha regalato tempo ed energie ai figli degli altri e da essi ha ricevuto addirittura calunnie, ma non hanno mollato.

"l'altro è mio fratello e devo averne cura": quale rivoluzione se fosse presa sul serio!

Preghiamo perché impariamo a cercare insieme e con l'aiuto di Dio e di tutte le persone di buona volontà, soluzioni possibili, vie percorribili e condivise ai problemi che la storia ci consegna e a non fare gli struzzi. E facciamolo soprattutto per i nostri ragazzi.

Il Santo Crocifisso a noi tanto caro ci accompagni e ci renda forti, uuuuh quanti esempi, quante persone care ho conosciuto e mi hanno testimoniato una fede da spostare le montagne; alcuni di loro sono già in paradiso.

Concludo con un particolare, sincero ringraziamento a don Tarcisio, don Gildo, suor Carmela per il loro esempio e il loro sostegno in questi anni, giorno dopo giorno.

Chissà che le nostre strade non si intreccino ancora su quel tratto che tutti percorriamo:

da Gerusalemme a Emmaus.

Che bello poterlo nuovamente riconoscere nello spezzare il pane per noi e per tutti...così da rimetterci a correre, nuovamente, liberi da stanchezze e timori.

Ogni bene.

Don Luca

# GLI ANIMATORI DEL CRE SALUTANO DON LUCA NESSI

*Pubblichiamo la lettera di saluto a don Luca scritta dagli animatori e letta allo spettacolo finale del Cre. Ci uniamo a questo saluto ringraziando don Luca per quanto ha fatto nella nostra comunità e augurandogli tante belle cose per il suo avvenire.*

Telgate, 21 luglio 2010

Caro Don,

con questa lettera vogliamo, nel nostro piccolo, ringraziarla per questi anni passati con lei. Molti altri ragazzi non sono qui presenti come animatori, perché hanno intrapreso strade diverse, ma, avendo vissuto con lei parte della loro adolescenza, non possono che portarla nel cuore. Sembra ieri quando è giunto a Telgate, invece ormai è già arrivato il momento dei saluti. In questi anni ha visto passare in oratorio tante generazioni e siamo cresciuti insieme tra cre, vacanze in montagna, catechismo e gite per l'Italia. C'ha fatto scoprire la sua voglia di stare a contatto con noi giovani, anche se a volte sappiamo di essere difficili da gestire. Adesso basta con i complimenti; come in ogni convivenza di gruppo ci sono stati momenti difficili, che siamo riusciti a superare senza mollare. Sono note a tutti gli animatori, che sono passati sotto la sua guida, le raccomandazioni di inizio cre:

- "State attenti ai bambini durante le gite!", perché, sempre secondo il Don, "Potrebbero rompersi le ossa, affondare in piscina, ecc..".

- "La puntualità è la cosa più importante: GUAI A CHI DORME!!!"

Tornando seri, è arrivato il momento di salutarla, perché è giunta la fine del nostro percorso insieme. Ognuno di noi la porterà sempre nel cuore.

Tra i ricordi che ci faranno sorridere ci saranno sicuramente le sue magliette:

DOMANI INZIO LA DIETA (ma quando mai!?)

NON SONO GRASSO, SONO SOFT (sono diversamente magro!)

MA CHE TE MAGNI? (direi un po' di tutto!!!)

UN UOMO SENZA PANCIA, E' COME UN CIELO SENZA STELLE.

Per far sì che anche lei si ricordi di noi, le lasciamo un piccolo pensiero che le possa colmare il vuoto che le lasceremo!

Un saluto da tutti noi, buona fortuna per la nuova esperienza..

A PRESTO!



## “BEN ARRIVATO TRA NOI, DON ALBERTO!”

Ciao a tutti! Mi chiamo don Alberto Varinelli, sono sacerdote dal 22 Maggio scorso e il 14 Luglio il Vescovo mi ha nominato vostro curato di Telgate.

Non voglio parlare troppo di me, capirete presto che non amo il palcoscenico, ma credo sia giusto darvi almeno alcune informazioni. Sono nato il 24 Agosto 1984 ad Alzano Lombardo e sono originario della parrocchia di Borgo S. Caterina in città. Fino al termine del liceo scientifico ho vissuto con la mia famiglia, composta dai miei genitori, entrambi medici, e da mio fratello Luca, oggi ventunenne e studente presso la facoltà di giurisprudenza. Durante gli studi superiori, il Signore mi ha fatto quel dono meraviglioso che è la vocazione sacerdotale: sono così entrato, a 19 anni, nella Scuola Vocazioni Giovanili del nostro Seminario.

L'anno successivo ho scelto di continuare il cammino presso la comunità di Teologia del Seminario, in città alta. Durante il primo anno di Teologia ho condiviso, insieme ai miei compagni di classe, il cammino con le comunità dell'Alta Valle Brembana (Foppolo, Carona, Valleve e Branzi), dove sarà parroco il vostro don Luca; il secondo anno ho prestato servizio presso la comunità parrocchiale di Chiuduno. Durante il terzo e il quarto anno di Teologia sono stato educatore nelle medie del nostro Seminario, dove ho imparato l'arte dell'educare e la bellezza della trasmissione della fede alle giovani generazioni. Gli ultimi due anni di Teologia ho prestato il mio servizio presso la parrocchia di Grumello del Monte, dove i sacerdoti mi hanno accolto come un fratello e mi hanno preparato all'ordinazione sacerdotale. Il resto...è storia tutta da scrivere. Vengo a voi con non poca paura: comincio adesso a “fare” il prete e il curato, sono successore di un sacerdote che per dodici anni ha servito con amore, bravura e passione la sua comunità, so di avere tanti limiti.... Ma so anche che il Signore che mi ha chiamato non mi farà mancare il necessario per essere Suo testimone e che voi, insieme a don Tarcisio e don Gildo, mi aiuterete a crescere. Faccio mia la frase stupenda che Giovanni Paolo II pronunciò dinanzi alla folla di piazza San Pietro pochi minuti dopo la sua elezione a papa: “Se sbaglio, mi correggerete!”.

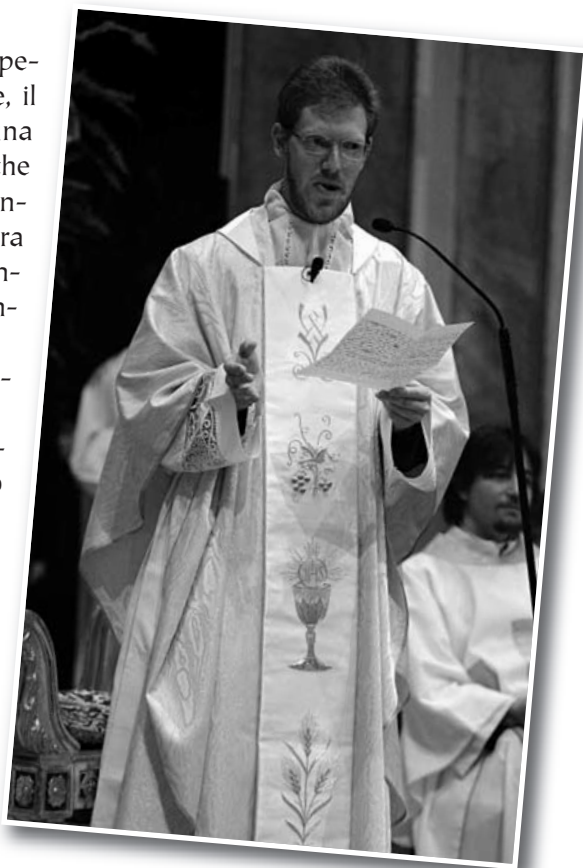
Prego per voi, per tutti e per ciascuno. Ci attende un cammino impegnativo e assai difficile. Come avremo modo di spiegare più volte, il vescovo ha chiesto alla nostra comunità di Telgate di iniziare una stretta collaborazione con la parrocchia di Grumello del Monte, che ci consentirà di affrontare più serenamente la situazione di mancanza di sacerdoti che si sta purtroppo delineando anche nella nostra terra bergamasca: per questi motivi il Vescovo mi ha chiesto di continuare a risiedere a Grumello e di svolgere là l'attività di insegnante nelle scuole medie.

Sono certo che con l'aiuto di tutti il progetto che il Vescovo ha affidato con fiducia alla nostra comunità darà buoni frutti.

Una sola cosa mi permetto di chiedervi: statemi vicini! Tutti! Il curato non può nulla da solo. L'oratorio siete voi, nessuno è escluso e per tutti, dal bambino all'anziano, c'è possibilità di offrire il suo tempo e il suo impegno per il bene di tutta la comunità.

Affido al Signore e alla Vergine Maria il mio ministero in mezzo a voi; ricordo con affetto don Luca al quale auguro un buon ministero da parroco; accompagno con la preghiera il nostro Luca, che inizia il primo anno di Teologia; ringrazio per l'accoglienza i confratelli sacerdoti don Tarcisio e don Gildo; e chiedo per voi tutti la benedizione del Signore. Coraggio, stiamo uniti e camminiamo insieme sulle vie del Signore!

Don Alberto Varinelli





# IL ROSARIO: meditare con la mente e il cuore di Maria

*Ottobre è il “mese del rosario”. La preghiera del rosario scandiva la vita delle nostre famiglie al chiudersi della giornata; era un momento forte di comunione fiorita dalla fede semplice ma robusta come le braccia che avevano faticato tutta la giornata. Se il lavoro aveva avvicinato cose e persone, la preghiera elevava tutto, cose e persone, a Dio; e in Lui tutto trovava senso.*

*Raccomandare il rosario nelle nostre famiglie, almeno nel mese di ottobre, è fin troppo scontato, ma non per questo meno necessario.*

*Ma cos'è il rosario? Possiamo dire che è una meditazione sulla propria vita nella luce di Cristo con la mente e il cuore di Maria Santissima. Ma come meditava Maria Santissima? Ci aiuta nella risposta questa pagina illuminante del Papa.*

L'evangelista Luca dice per tre volte di Maria che custodiva nel suo cuore la Parola e vi rifletteva.

Maria custodisce la Parola nella sua memoria; perciò è testimone fidata dell'accaduto.

Ma la memoria richiede qualcosa di più di una semplice registrazione esteriore. Solo la partecipazione interiore rende possibile la percezione e la conservazione di una parola. Ciò che non mi tocca non penetra in me e scompare nel mucchio dei ricordi generali perdendo i suoi connotati particolari. Ma, soprattutto, il custodire presuppone la comprensione. Non posso riferire nel modo giusto ciò che non ho capito. Solo nella comprensione percepisco la verità, e la



comprensione è legata a sua volta a un certo grado di identificazione interiore con ciò che si è compreso. Ed è legata all'amore. Non posso neppure capire davvero ciò che non amo affatto. Maria custodisce la Parola nella sua Memoria; non si tratta solo di una memoria come quella necessaria per ricordare dei numeri telefonici, bensì di una memoria del cuore, nella quale do qualcosa di me stesso. Partecipazione e fedeltà non si contrappongono, anzi, sono premessa l'una dell'altra. Maria recepisce vigile le cose e le interiorizza. Così “le metteva insieme” – dice di lei l'evangelista Luca –, oppure “custodiva queste parole”, “le serbava”. Maria confronta le parole e gli eventi della fede con

le esperienze progressive della sua vita e scopre così la profondità umana di ognuno di essi; in tal modo essi si inserivano gradualmente nel tutto. Dalla fede deriva la comprensione e quindi la si può anche trasmettere: non è più semplicemente una parola esteriore, ma è impregnata dell'esperienza della propria vita, tradotta in vita umana e quindi traducibile nuovamente nella vita di altri. In tal modo Maria diventa il simbolo del compito della Chiesa (e di ogni credente): essere dimora della Parola, proteggerla, ripararla nella confusione dei tempi; essere un rifugio sicuro dai venti e dalle intemperie.

Maria appare quindi, al tempo stesso, come l'esemplificazione della parabola del seme, che trova terra fertile e fruttifica cento volte tanto. Non è terreno superficiale che non ha spazio per le radici; non è il campo frequentato dai passeri della superficialità, che beccano via tutto; non è infestata dalle sterpaglie della ricchezza, che soffoca ogni nuova crescita. E' una persona dotata di profondità. Essa lascia affondare in sé la Parola. Così il processo della trasformazione fertile avviene in due direzioni: essa impregna la Parola della propria vita, di cui mette a disposizione la linfa e le energie; ma è anche la sua vita a essere permeata, arricchita e approfondita dalle forze significative della Parola. Ella assimila la parola, la fa propria,

ma così è lei a essere trasformata, con la sua vita, nella Parola.

Questo è il modo in cui sorge la crescita spirituale, la maturazione della persona e dell'umanità. Solo in questo modo la persona e l'umanità possono divenire più profonde, più mature. Cioè, solo in questo modo può aver luogo il progresso... Progredire nell'essere è possibile solo con l'approfondimento interiore, con la contemplazione in cui ci apriamo al significato, lo facciamo nostro e diventiamo noi

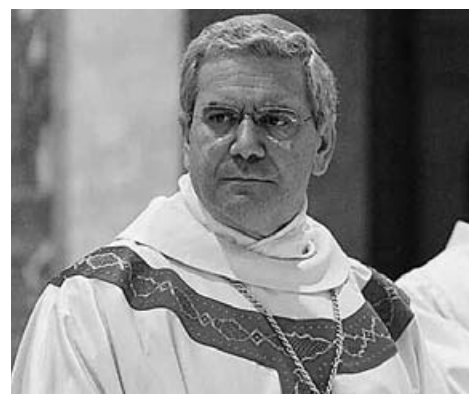
stessi significativi.

Solo così può esistere il vero progresso dell'uomo, un progresso non solo nell'avere, ma nella profondità dell'essere. Proprio mediante il raccoglimento di Maria, che non vuole continuamente produrre e dare risultati misurabili, la chiesa e ogni credente) serve l'umanità. In tal modo essa fa penetrare nel mondo la Parola di Dio, il vero significato senza il quale tutto il nostro avere diventerebbe una zavorra mortale.

---

## *Per la costruzione di una città viva*

*Proponiamo alla riflessione dei lettori un passo stupendo e impegnativo dell'omelia pronunciata in Cattedrale dal nostro Vescovo Mons. Francesco Beschi nella ricorrenza di S. Alessandro, patrono della nostra città e diocesi.*



**A**bbiamo avvertito in questi tempi, in questi mesi, l'emergere di una domanda dai mille risvolti, dalle mille intenzioni e dalle mille attese: la domanda di una città viva. Che cosa significa una città viva e che contributo possono dare i cristiani a una città viva? Una città viva significa una città vivace? Una città viva significa una città vivibile? Certamente anche questo.

Il rischio è che, se ci si limiti a questo, la risposta alla domanda diventi una risposta in termini quantitativi, cioè la moltiplicazione di occasioni, di possibilità, di iniziative, con il rischio di illudersi che questa moltiplicazione di esperienze possa colmare il desiderio di vita che sta nel cuore degli uomini. C'è un'esigenza diversa, non solo di quantità; nel momento in cui si chiede una città viva si fa appello a qualcosa che supera la quantità, il numero, ma va in direzione di una qualità. Permettete di fare riferimento all'esperienza significativa che la nostra città ha vissuto con l'adunata degli alpini. Perché ha provocato questo grande concorso, questo clima generale? E' stata una specie di evasione dalla quotidianità, un momento esaltante fine a se stesso, eventualmente da ripetere e moltiplicare? O piuttosto è stata segno di qualcosa di più profondo che il mondo degli alpini, il mondo del volontariato, il mondo di chi si impegna per la costruzione di un qualche cosa che supera il proprio interesse, rappresenta? Il senso della gioia, della festa non nascono dal nulla, non nascono in un clima di dispersione, ma sono frutto di impegno, di disponibilità, di generosità, del superamento di se stessi. E' allora che si verifica il miracolo della gioia, il mira della vita.

Una città vive dei suo desideri, delle sue passioni, dei suoi impegni, delle sue responsabilità; allora ci si sente vivi e ci si può anche divertire. Là dove mancano giustizia, verità, libertà, pace, dove non coltiviamo il senso della realtà, la purezza del cuore e delle intenzioni, non ci può essere vita: questo è il con tributo che siamo chiamati a dare.

Cari fratelli i valori che continuiamo ad evocare, non possono essere sottomessi agli interessi, altrimenti non ci sarà valore che tenga e non ci sarà valore che potremo proclamare. Ogni volta che evochiamo i valo-

ri, dobbiamo evocare anche a noi stessi le virtù, perché se i valori non li praticiamo non sarà sufficiente per la vita la loro proclamazione. Sotto questo profilo allora dobbiamo dire che il testimone, che il martire non è solo testimone di Cristo; o meglio, proprio perché testimone di una fedeltà a Cristo che lui incarna, diventa testimone dell'uomo e per l'uomo, di una umanità che è viva nonostante lui stia morendo. Di uomini abbiamo bisogno, di ricchezza umana, di integrità e di integralità umana.

Ecco, per una città più viva è necessario dare la vita; questo è il contributo che un cristiano avverte come decisivo: mettere sul piatto la propria vita, sul piatto della famiglia e del matrimonio, mettere la propria vita sul piatto delle responsabilità sociali, economiche, politiche e religiose, mettere la propria vita, sul piatto delle relazioni perché non siano effimere, mettere la propria vita sul piatto della speranza che tutti alla fine vogliamo non muoia nei nostri cuori; dobbiamo impegnarci nella vita, perché la vita non diventi sempre più virtuale, perché non è di questo che abbiamo bisogno. Abbiamo bisogno di una vita virtuosa e la vita virtuosa è dare la vita - come insegna Gesù nel Vangelo: "non c'è amore più grande di questo, dare la vita".

Cari fratelli e sorelle, tutti, soprattutto nel nostro tempo in cui sembrano prevalere egoismo ed individualismo, dobbiamo assumerci come primo e fondamentale impegno, quello di crescere ogni giorno in un amore più grande a Dio e ai fratelli per trasformare la nostra vita, il mondo e anche la nostra città.



# Publicità Ottimismo

Non vergognarti MAI di chiedere le cose che NON SAI.

Abbiamo bisogno  
di tutto e di tutti

“Sotto sopra” è lo slogan che ci ha accompagnato in questo mese di cre; se l’anno scorso lo sguardo era rivolto verso il cielo, quest’ anno siamo atterrati sulla terra per scoprire che il sogno di Dio è portare il mondo di lassù proprio sulla terra. Mai come durante il cre l’oratorio ospita così tante persone ed è bello vederlo così vissuto e popolato; un piccolo esempio di Vangelo incarnato. Durante il cre si fanno svariate attività: tornei, grandi giochi, gite, laboratori manuali ed espressivi, balli...Ecco di seguito alcuni particolari sulle varie attività.

Quest’ anno nel laboratorio manuale c’è stata una novità: animali in 3D con le perline. Per svolgere questo laboratorio occorre oltre che tanta pazienza anche degli occhiali di precisione!!! Scherzi a parte, per chi si è impegnato il risultato è stato sorprendente. Tra i grandi giochi come non citare il gioco dell’ oca gigante e la tradizionale caccia al tesoro (un vero e proprio horror tra i misteri della Carlotta). Il laboratorio espressivo viene riservato per la classe di terza media; il nome di questa attività è acrosport e consiste nel creare delle figure umane mediante delle posizioni dei corpi. Un esempio chiaro a tutti è la piramide umana, anche se ce ne sono molte altre.

Accennavamo prima al tema di quest’ anno: la terra; ma come per ogni tema serio che ci sia, esiste anche una storia degna di tale tema. La storia svolta in quat-



tro puntate durante tutto il mese di cre, parlava di quattro piccoli amici che avevano costruito una macchina dei sogni in grado di vedere il sogno di chi stava sognando sulla poltrona del sognatore. Ogni sogno era legato al tema della settimana. Alla fine riescono a fare un sogno di gruppo scoprendo che i sogni se fatti insieme, oltre ad essere più belli, sono anche più realizzabili.

Gli ultimi giorni di cre oltre ad essere intrisi di una particolare tristezza per il fatto

che si è giunti alla fine (soprattutto quest’ anno che ci lascia il don) sono dedicati alla preparazione dello spettacolo finale affinché possa uscire il meglio di sé. Un grazie di cuore a don Luca, don Tarcisio, suor Carmela, alle mamme del cre, agli animatori, ai ragazzi, a tutte quelle persone che hanno donato tempo e materiale per far uscire un buon cre. E un saluto di benvenuto a don Alberto e ai ragazzi dell’ ex terza media animatori entranti.

#### Per gli ANIMATORI

Non potremmo formare un gruppo di animazione per ravvivare, lungo l’anno, qualche domenica e qualche giorno speciale come l’ultimo dell’ anno, San Giovanni Bosco, Carnevale ecc ?

Dai la tua disponibilità a don Alberto

Un animatore



# LIVELLO



E' proprio vero che le cose belle passano veloci come un soffio di vento... E' si siamo proprio parlando della bellissima esperienza che ci viene proprosta ogni estate. Avete indovinato?? Ma si dai l'avete capito anche voi ... IL CAMPEGGIO!!! Non c'è niente di più piacevole di belle passeggiate fra i sentieri

di montagna, le serate passate in allegria fra canti e racconti attorno a un bel falò e momenti di raccoglimento e riflessione. Tuttavia anche la montagna ha il suo lato oscuro [non abbiate timore ] stavamo soltanto ripensando alle "simpatiche" sveglie a suon di padelle del nostro carissimo don, alle docce dall'acqua fresca(gelida) e non dimentichiamoci le faticose, ma soddisfacenti scarpinate a 3.000 metri. Insomma non ci siamo per niente annoiati! "Nel bel mezzo del cammin" ... Ops ... ci siamo distratti!...In fin dei conti non è semplice racchiudere 7 giorni particolarmente intensi in poche righe. Fra le cose da ricordare abbiamo gli ottimi pranzetti ristoratori cucinati dalle nostre fedeli cuoche, i riposini pomeridiani, i tornei a squadre, gli sguardi increduli dei più piccoli nel vedere la neve nel bel mezzo dell'estate, i giochi serali come la caccia al tesoro

2010



... ma il vero tesoro si trova sopra le nostre teste. La volta celeste ci ricorda come ciascuno di noi possa brillare nel suo piccolo all'interno di un gruppo, donando la sua luce anche agli altri. A questo punto vorremmo ringraziare le



stelle più brillanti del nostro cielo ... i ragazzi senza di loro che avventura sarebbe??? Un sincero grazie anche ai mitici animatori, i cuochi e tutti coloro che hanno unito la loro luce alla nostra e hanno contribuito a rendere ancora più bella questa settimana ... Maaa ... non manca qualcuno all'appello?? Pensavate ce ne fossimo dimenticati? E invece no! Serberemo sempre nel cuore l'immenso splendore della nostra stella polare ... colui che ci ha guidati per tutti questi anni con pazienza, tenacia e ... che più ne ha più ne metta ... DON LUCA !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Gli animatori  
p.s. alla prossima ☺

---

# Momenti con Suor Carmela...

---



Alcune istantanee che riassumono i momenti di saluto alla nostra Suor Carmela Calchi che, dopo un ininterrotto servizio durato 30 e più anni nella nostra comunità, è stata dal suo ordine inviata alla Casa di Gazzaniga meritandosi un degnissimo riposo.

P.S. Conoscendola di persona siamo però sicuri che difficilmente rimarrà inattiva e continuerà sotto altra forma il suo indefesso servizio alle consorelle.

Arrivederci Suora!







# CAMMINARE CHE PASSIONE!

## Martinengo e dintorni



Domenica 6 giugno, come nostro solito alle 04,00 del mattino, ci siamo incamminati verso la casa dei padri della Sacra Famiglia di Martinengo dove siamo arrivati per la S. Messa delle ore 08.00. Eravamo ancora un bel gruppo che si è incamminato nel silenzio delle ore ancora notturne per arrivare alla nostra meta.

La prossima volta aspettiamo anche te!



## PILLOLE DI SAGGEZZA

**“Ciò che è superfluo a te,  
per gli altri è necessario**

*San'Agostino Santo, Teologo, padre della Chiesa (354-430)*

# FORSÈ NON SAPEVI CHE...



Come tutte le estati anche quella appena trascorsa è stata fitta di appuntamenti per il Corpo Musicale “Telgate 90” e spero siate riusciti a seguirci. Si riparte quindi, come sempre, con un po’ di storia.

## UN PO’ DI STORIA

Siamo arrivati al 2000, a metà della storia di “Telgate 90”, il decimo anniversario dalla fondazione.

L’anno si apre in grande stile con il secondo corso teorico pratico di direzione e concertazione per orchestra di fiati. Questa volta ad accompagnare Daniele Carnevali è Jan Van der Roost, direttore e compositore belga di fama internazionale. Gli incontri si articolano come in occasione del corso precedente: sabato 26 e domenica 27 febbraio i corsisti seguono le attività guidati dal M.o Daniele Carnevali, mentre sabato 18 e domenica 19 marzo i maestri fanno pratica dirigendo i ragazzi di “Telgate 90” guidati dal M.o Jan Van der Roost. Tra gli iscritti ricordiamo un giovane Marco Somadossi, oggi direttore e compositore affermato non solo nell’ambiente delle orchestre di fiati.

Dal 25 al 28 maggio la banda partecipa al secondo concorso bandistico internazionale “G. Verdi” a Salsomaggiore Terme. “Telgate ‘90” si classifica al secondo posto della terza categorie e viene premiata con la fascia d’argento.

Il 25 giugno del 2000 il corpo musicale viene di nuovo invitato a suonare al Quadriportico del Sentierone a Bergamo in occasione della rassegna “Estate vivi la tua città” organizzata dal Comune di Bergamo.

Il concerto di Natale, svoltosi il 23 dicembre, non poteva che celebrare il decimo anniversario dalla fondazione del Corpo Musicale “Telgate 90”. Un attore e delle immagini proiettate hanno accompagnato il pubblico nel ripercorrere la breve storia della banda che ha eseguito brani significativi per la sua esperienza musicale in un “Andando Verso” (questo il titolo del concerto) che ha condotto il Corpo Musicale fino a questo nuovo anniversario.

## EVENTI APPENA TRASCORSI

Come accennato all’inizio dell’articolo il periodo estivo è sempre fitto di appuntamenti per la banda. L’appuntamento fisso è il concerto del 2 giugno, la vetrina estiva della banda, che anche quest’anno si è svolto nel cortile del centro polivalente Mons. Biennati. I brani eseguiti sono stati presi da quelli selezionati per la



Il Corpo Musicale “Telgate 90” dopo l’esecuzione dei brani al concorso di Salsomaggiore Terme



Scorcio della banda durante il concerto al Palazzo della Provincia



Il M.o Jan Van der Roost dirige il Corpo Musicale

registrazione del CD che verrà eseguita a novembre. Il 6 giugno la banda ha partecipato, come sempre, alla processione per il Corpus Domini, mentre sabato 12 e domenica 13 giugno, sempre presso il centro Mons. Biennati, una quarantina di allievi si sono esibiti nei saggi di fine anno eseguendo brani da soli, accompagnati da basi musicali o dal pianoforte, o in gruppo. Il 19 giugno la pioggia non ha guastato l'intrattenimento musicale proposto da "Telgate90" sempre presso il centro Mons. Biennati. Intrattenimento musicale perché si sono esibite Junior Band, Walking Band, Symphonic Band e un'improvvisata brass band. È giusto dire che in banda non solo si suona e ci si diverte suonando, ma ci si diverte anche in gita, buona usanza che proprio in occasione del ventesimo anniversario si sta recuperando. Il 27 giugno alcuni ragazzi di "Telgate 90" hanno raggiunto a piedi il parco Nочetto di Bolgare per un piacevole pic-nic, mentre il 4 luglio la meta del divertimento è stata Montisola.

L'8 luglio il Corpo Musicale ha suonato a Bergamo nel cortile del Palazzo della Provincia per la rassegna "Giovedì in musica" organizzata dall'Associazione Bergamasca Bande Musicali.

L'ultima uscita prima delle vacanze è stata in occasione del novantesimo anniversario di fondazione del gruppo ANA di Telgate in occasione del quale la banda ha accompagnato la sfilata dei gruppi alpini.

#### PROSSIMI EVENTI

Il 19 settembre la Walking Band proporrà un momento di intrattenimento musicale dopo la S. Messa delle ore 19 sul sagrato della chiesa parrocchiale a chiusura delle celebrazioni dell'Esaltazione della Santa Croce.

Il 3 ottobre si svolgerà la processione per la Beata Vergine Maria che la banda accompagnerà come di consuetudine con brani di carattere religioso.

Alessandra Pesenti



Il Corpo Musicali con i M.i Daniele Carnevali e Jan Van der Roost e tutti i corsisti

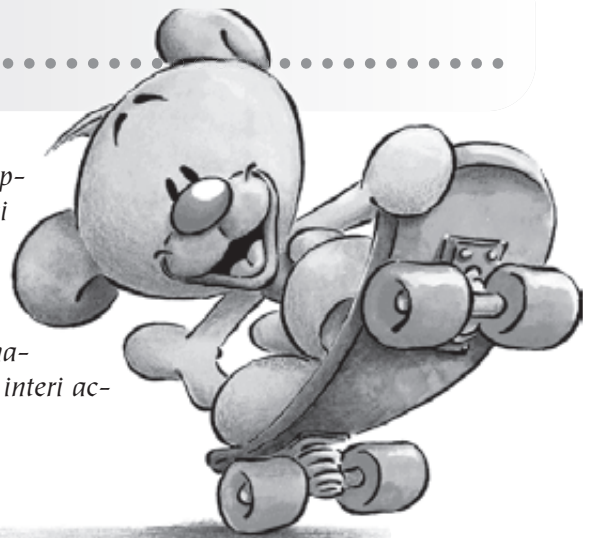


## I nostri amici animali.....

*Iniziamo da questo numero una rubrica che offre ai nostri ragazzi l'opportunità di pubblicare foto e commenti sui nostri amici animali che ci tengono compagnia nelle nostre case. Nella speranza di rendere felici tutti coloro che lo desiderassero, vi preghiamo di inviare alla redazione del notiziario parrocchiale le foto unite a qualche vostra breve osservazione. Sarà gradito pertanto tutto ciò che riterrete opportuno segnalare su Cani, Gatti, Cavalli, Pappagalli, Criceti, Canarini, Pesci rossi o interi acquari e così via.*

*Sicuri di incontrare favorevolmente la simpatia dei lettori del nostro periodico, partiamo con questo breve commento che vuole rompere il ghiaccio per l'iniziativa*

*La redazione del Notiziario*



# Il mio gatto

Credo che il sogno di chiunque sia avere un animale che tenga compagnia nei momenti belli e brutti della vita anche se per alcune persone è un peso supplementare perché bisogna nutrirlo e il cibo costa, le vacanze non si possono più fare come prima ...

Io penso che un animale domestico cambi la vita qualunque cosa ti succeda lui sarà lì con te ;anche la mia famiglia ha un animale domestico :un

gatto il suo nome è Mirò Nuvoletto

ma per noi è semplicemente Miri anche se è vecchiotto i miei genitori ricordano ancora quando lo andarono a prendere era un cucciolo sopravvissuto all' incursione di un altro

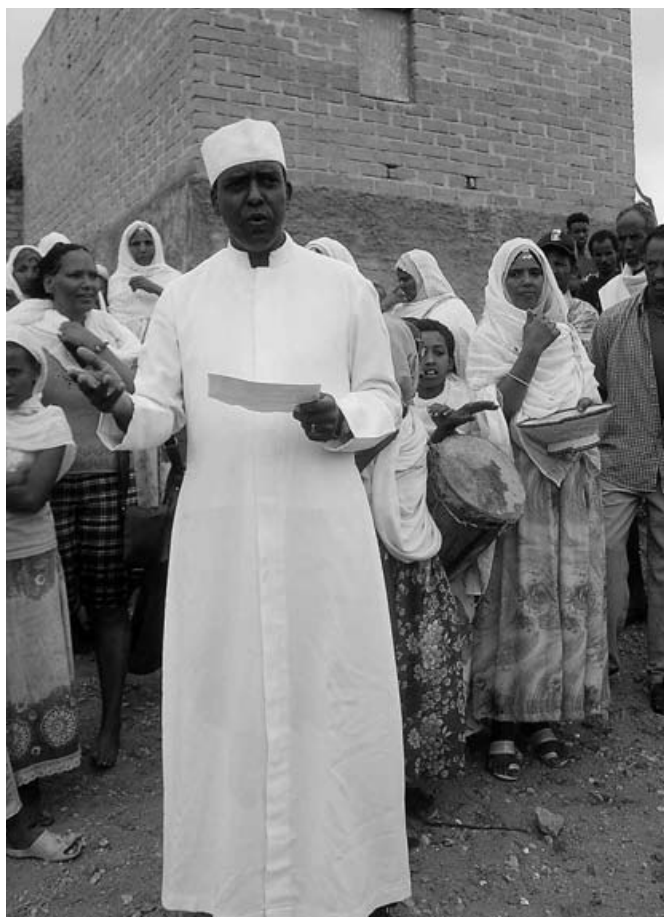
gatto che aveva ucciso il fratellino che dormiva con lui la signorina che ce l'ha dato lo chiamava Yogurt. Il nostro gatto non ama molto le coccole tranne quelle al pancino e ama invece prendere il sole sul terrazzo. Ora è cresciuto e ha avuto molte avventure liti con i gatti per le gattine oppure più recentemente è finito sotto una macchina ma dopo l'ingessatura alla zampa anteriore è tornato come nuovo. Evviva gli animali domestici evviva il nostro gatto.



Alice Binelle

# PADRE DAVIDE CHIEDE AIUTO PER L'ERITREA

*Padre Davide è tra noi in questi giorni fino al 18 agosto; ritornerà poi ai primi di settembre fino al suo rientro a Roma verso la metà di settembre. A nome del suo Vescovo chiede aiuto per portare l'energia elettrica nel paese dove esercita il suo ministero. L'energia elettrica consentirebbe, tra l'altro, di mettere in funzione la pompa del pozzo, assolutamente indispensabile per fornire l'acqua potabile al paese. Finora si è provveduto con un generatore elettrico, ma i continui guasti e gli elevati costi di manutenzione che il paese non riesce ad affrontare l'hanno reso inutilizzabile. Per questo hanno deciso di collegarsi alla rete elettrica che consentirebbe il funzionamento delle pompe senza altri aggravii, ma questa dista circa cinque chilometri. La spesa prevista è di €8.000,00; ci sono €2.000,00; con l'aiuto che si può dare si accorciano le distanze con la rete di collegamento. Chi volesse contribuire può consegnare direttamente a padre Davide o tramite don Tarcisio*

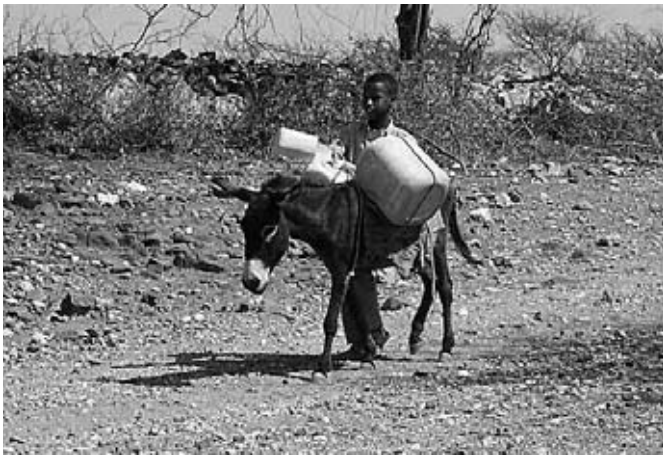


La Parrocchia di Wesbensreq nella Diocesi di Keren in Eritrea.

Wesbensreq è una parrocchia che si trova a circa novantuno chilometri nord-est dalla capitale Asmara. Qui vivono circa 3600 abitanti, di cui il 98% cattolici ed il 2% mussulmani, nonostante le diversità religiose i due gruppi sono in pace, non esistono rancori o problemi tra di loro, infatti unitariamente vi inviano questa richiesta di aiuto per la costruzione di un impianto elettrico.

La comunità di Wesbensreq è stata fondata nel 1893, la maggior parte degli abitanti sono agricoltori e per un secolo hanno usato l'acqua del fiume Ansaba che si trova a quattro chilometri di distanza. La fonte del fiume Ansaba è sull'altopiano di Asmara e passa nelle vicinanze del villaggio solo per tre mesi, durante il resto dell'anno il fiume è in secca e di conseguenza la zona soffre di siccità. Il luogo in cui sorge il villaggio era sul fronte durante la guerra di liberazione, per questo fu distrutto ben tre volte: 1970, 1978 ed in fine nel 1988. La popolazione da sempre ha dovuto affrontare situazioni critiche come la guerra, la distruzione delle proprie case e le malattie provocate dalla presenza di batteri nell'acqua del fiume che usavano anche per il proprio lavoro.

A quattro chilometri dal villaggio dal 2006 sorge un pozzo, in questo modo, durante i mesi di siccità la popolazione non è più costretta ad usare l'acqua che



trova nei luoghi più disparati. Qualche volta capitano ancora dei periodi di mancanza d'acqua ma scavando in profondità nel pozzo si riesce a trovarne. Il pozzo fornisce acqua e grazie ad un generatore (ora guasto) giunge nel villaggio; attualmente viene trasportata con degli asini, per questo motivo l'acqua a disposizione degli abitanti è insufficiente per sopravvivere. Purtroppo le persone sono costrette a raccogliere l'acqua inquinata del fiume, ne consegue un proliferare di malattie, come l'ameba e la giardia, nel villaggio. Come sempre i più colpiti sono gli anziani ed i bambini. Oltre alle malattie, andare a piedi fino al fiume per prendere l'acqua rappresenta un pericolo perché le strade non sono sicure e non essendoci alcuna ombra la gente rischia di stare male a causa di forti insolazioni che portano stanchezza, disidratazione, affaticamento e quindi una maggiore predisposizione alle malattie. Il generatore è molto utile per evitare queste situazioni difficili poiché l'acqua arrivava direttamente nel villaggio ed inoltre, è sana quindi non è una fonte di batteri.

Per la gente del villaggio è divenuto ormai complicato mantenere il generatore, soprattutto ora che andrebbe aggiustato ed il prezzo del gasolio è aumentato come la difficoltà di trovarne. I costi per le continue manutenzioni a causa dei ripetuti guasti sono divenuti troppo onerosi per una comunità povera come quella di Wesbensreq che è stata per più di trent'anni in

guerra per avere la libertà dall'Etiopia ed ha affrontato un successivo conflitto di tre anni per mantenere i confini. Di conseguenza, la popolazione del villaggio è ormai costituita essenzialmente da donne, bambini ed anziani (ricordiamo che i giovani sono costretti a prendere parte alla guerra, ad arruolarsi per un servizio militare che non ha fine e per questi motivi muoiono o scappano nei paesi confinanti per raggiungere poi l'Europa ed evitare così l'arruolamento forzato e la detenzione).

Per tutti questi motivi vi chiediamo dei fondi per costruire un impianto elettrico in grado di fornire elettricità al villaggio, la popolazione già da due anni sta pensando a questa opportunità, infatti, hanno raccolto circa 50 mila Nakfa che è la moneta locale e corrisponde a circa 2000 € ma ancora mancano circa 8000 €. Tale impianto si collegherà ad uno già esistente in un villaggio distante cinque chilometri.

I vantaggi dell'impianto elettrico saranno molteplici perché sarà d'aiuto anche al trasporto di acqua dal pozzo, quindi si potranno evitare malattie e risparmiare soldi. A questo proposito vi informiamo che una volta installato l'impianto elettrico diverrà statale e ciò vuol dire che i costi di manutenzione saranno totalmente a carico del governo eritreo. Gli abitanti dovranno pagare solo il costo mensile del consumo di energia elettrica.

I soldi che in questo modo saranno risparmiati potranno essere utilizzati per altre opere sociali che al momento non possono essere attuate per la mancanza di denaro, ad esempio si potrà offrire un servizio scolastico migliore ed a più persone.

In attesa di ricevere vostre notizie vi Ringraziamo per aver preso in considerazione i nostri disagi, speriamo potrete aiutarci a risolvere questo enorme problema che affligge la nostra comunità.

Un cordiale saluto dalla Parrocchia di Wesbensreq,

in Fede  
Abba Dawit Zeramariam

30 luglio 2010



VICARIATO DI CALEPIO-TELGATE 2010-2011  
**PROGRAMMA DEL 4° CORSO DI FORMAZIONE VICARIALE  
PER LAICI, EDUCATORI DEGLI ADOLESCENTI E AMMINISTRATORI**

*Per il quarto anno, il Vicariato di Calepio-Telgate propone per tutti i laici un Percorso di formazione, secondo le disposizioni del Sinodo diocesano che fanno del Vicariato il luogo permanente di formazione per le parrocchie.*

*Per il terzo anno esso avrà sede nell'Oratorio di Bolgare e ha come referente don Francesco Bigatti. Per il corso liturgico il referente è don Luciano Colotti.*

*Anche quest'anno ci sarà un percorso specifico per gli educatori degli adolescenti. In tal senso, nelle serate di ottobre e novembre si sta organizzando un evento organizzato dall'Ambito territoriale che coinvolgerà attorno a un tavolo gli amministratori hanno responsabilità nelle politiche giovanili degli otto comuni dell'Ambito e i preti incaricati di pastorale giovanile: un bell'esempio di lavoro di "rete" con il territorio.*

*Le serate inizieranno alle 20.30 con un momento di preghiera nella Chiesa Parrocchiale di Bolgare,*

*e poi alle ore 20.45 partiranno i singoli percorsi nelle varie aule dell'Oratorio. Ognuno può scegliere un percorso, che manterrà per quattro sere. I corsi di concluderanno alle 22.15 nel bar dell'Oratorio, con un momento di agape fraterna organizzato dalle parrocchie.*

*Questa bozza è concessa a titolo informativo per poter iniziare la pubblicizzazione dell'evento. A settembre seguirà il volantino ufficiale con il modulo di iscrizione ai corsi, che ogni parrocchia si impegna a raccogliere e a comunicare alla segreteria del corso.*

*Ovviamente è aperta la partecipazione anche a persone di altre Parrocchie della Diocesi, previa iscrizione da far pervenire alla segreteria del corso.*

*Il modulo sarà scaricabile anche dal sito internet: [www.oratoriobolgarebg.it](http://www.oratoriobolgarebg.it)*

*Ecco le proposte formative, divise nelle due parti dell'anno pastorale:*

**PRIMA PARTE DEL PERCORSO**  
MERCOLEDÌ 20 E 27 OTTOBRE, 10 E 17 NOVEMBRE

**1. Percorso catechetico: E' possibile educare oggi?** *Maggiori dettagli nel volantino di settembre*  
Relatore: don Patrizio Moioli, già curato di Redona e prete del Patronato S. Vincenzo, ora Parroco del Villaggio degli Sposi a Bergamo.

**2. Percorso di Cristologia: "Gesù sapeva di essere Figlio di Dio? L'autocoscienza di Gesù"**  
Relatore: don Marcello Crotti, collaboratore dell'Ufficio della Pastorale Scolastica della Diocesi di Bergamo

**3. Percorso biblico: I miracoli di Gesù**  
Relatrice: Maria Laura Mino, docente di S. Scrittura presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Brescia

**4. Percorso di Pastorale per le persone diversamente abili: La vita spirituale della persona con disabilità. I parte: Conoscere il mondo della disabilità**  
Continua la formazione con l' "Osservatorio vicariale diversamente abili" che si è costituito. Il percorso è aperto a tutti. Relatori: don Maurizio Chiodi ed equipe CVS

**5. Percorso di Pastorale dei Migranti**  
Continua la formazione con l' "Osservatorio vicariale Migranti" che si è costituito dall'anno scorso. Il percorso è comunque aperto a tutti. *Maggiori dettagli nel volantino di settembre.*  
Relatori: don Massimo Rizzi ed equipe Segretariato Migranti diocesano

**6. Percorso di Liturgia degli adulti: l'Anno liturgico**

Relatore: Padre Massimo Rossi, domenicano

**7. Percorso di formazione per sacerdoti, amministratori ed educatori coordinatori responsabili delle politiche giovanili dei Comuni e Parrocchie dell'Ambito: Analisi della situazione in atto e progettazione di interventi comuni sugli adolescenti**

Relatore: Gigi Regoliosi ed equipe dell'Ambito territoriale (*evento da confermare*)

**SECONDA PARTE DEL PERCORSO**

MERCOLEDÌ 19 E 26 GENNAIO, 9 E 16 FEBBRAIO

**1. Percorso catechetico: E' possibile educare oggi? II parte**

*Maggiori dettagli nel volantino di settembre*

Relatore: don Patrizio Moioli, già curato di Redona e del Patronato S.Vincenzo, ora Parroco del Villaggio degli Sposi a Bergamo.

**2. Percorso di Cristologia: "Gesù sapeva di essere Figlio di Dio? L'autocoscienza di Gesù" (replica del corso di ottobre)**

Relatore: don Marcello Crotti, collaboratore dell'Ufficio della Pastorale Scolastica della Diocesi di Bergamo

**3. Percorso di Teologia fondamentale: Il mistero pasquale**

Relatore: don Massimo Epis, Docente di Teologia fondamentale alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

**4. Percorso di Pastorale per le persone diversamente abili: La vita spirituale della persona con disabilità. II parte: Educare alla fede**

Continua la formazione con l' "Osservatorio vicariale diversamente abili" che si è costituito. Il percorso è aperto a tutti. Relatori: don Maurizio Chiodi ed equipe CVS

**5. Percorso di Pastorale dei Migranti**

Continua la formazione con l' "Osservatorio vicariale Migranti" che si è costituito. Il percorso è comunque aperto a tutti. *Maggiori dettagli nel volantino di settembre.*

Relatori: don Massimo Rizzi ed equipe Segretariato Migranti diocesano

**6. Percorso di Liturgia degli adulti: laboratorio su Avvento-Quaresima e Settimana Santa**

Relatore: Padre Massimo Rossi, domenicano. Si condurrà, ancora con lo stesso relatore, un "laboratorio" sulle tematiche affrontate nella prima parte del corso.

**7. Percorso di formazione per gli educatori e gli animatori degli adolescenti: Adolescenti e spiritualità**

Relatore: don Luigi Mapelli, preside dell'Istituto S. Bernardino di Chiari

13 GIUGNO 2010 - S. BATTESIMO



- Delli Zotti Emma
- Belotti Agata Lavinia
- Pecis Matteo

- Carrara Nicolas
- Rivellini Riccardo Luigi

Ritiro coi ragazzi della prima Comunione, 16-maggio 2010



# Anagrafe Parrocchiale

## BATTEZZATI IN CRISTO

---

MILESI VALENTINA di Alfio e Galdini Susi Maria  
WHIMEE SOPHIE LEIGH di David Lloyd e Marziali Chiara  
PLEBANI REBECCA di Giovanni e Zago Alessandra  
RHO ANNA di Simone e Gafforelli Laura  
STRABLA LETIZIA di Giacomo e Rigamonti Alessia



## UNITI IN CRISTO

---

ZANI DORIANO con RAVELLI PAOLA  
GAINI GIORGIO con RONCHIS BARBARA  
CORNA CRISTIAN, GIOVANNI con VAVASSORI SILVIA, FERNANDA



## NELLA PACE DI CRISTO

---

DEDEI BRUNO di anni 70  
ERLI GIOVANNI di anni 89  
RUGGERI MARIA di anni 86  
BONETTI MARIA di anni 90  
DALLA VALLE ANGELA di anni 84  
MODINA VITTORINA di anni 69  
RUGGERI RAFFAELE di anni 70

## I NOSTRI DEFUNTI



**ERLI GIOVANNI**  
di anni 89



**MODINA VITTORINA**  
di anni 69



**RUGGERI MARIA**  
di anni 86



**RUGGERI RAFFAELE**  
di anni 70

**Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO**

tel. 035.830674 - fax 035.830674

parrocchiatelgate@tiscali.it - www.parrocchiatelgate.org

**Direttore Oratorio Rev.do VARINELLI don ALBERTO**

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088 - oratorio.telgate@tele2.it

**Rev.do RIZZI Mons. GILDO**

tel. 035.4421168

**REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE**

tel. e fax 035.833850 - redazione.bollettino@virgilio.it

**ACLI c/o CASA PARROCCHIALE**

martedì dalle 9,30 alle 11,00 - tel. 035.833850 - caritastelgate@tiscali.it

**CENTRO PRIMO ASCOLTO CARITAS**

**c/o CASA PARROCCHIALE**

martedì dalle 20,30 alle 22,00 - sabato dalle 9,00 alle 11,00

secondo e quarto martedì del mese dalle 17,00 alle 19,00 sportello

primo ascolto per situazioni disagio mentale

tel. 035. 833850 - caritastelgate@tiscali.it

**CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE**

POMA AUSILIA - tel. 035.830787

**CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA**

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000 - cell. 338.7996937 - coraletelgate@virgilio.it

**CORO ARCOBALENO**

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

**CORO ALBACHIARA**

REDOLFI ORNELLA - tel. 035.4420335

**CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"**

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437 - info@telgate90.it

**GRUPPO DOMICILIARITÀ**

Rev.do Arciprete CORNOLTI don TARCISIO - tel. 035.830674

**GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE**

c/o CASA PARROCCHIALE - PEDRINI GIANLUCA - cell. 333.8793413

BENTOGLIO ANGELA - tel. 035.833201 - e-mail: missiontelgate@gmail.com

---

**Sacramento del Battesimo:** si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,30 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

**Sacramento del Matrimonio:** i fidanzati sono pregati di annunciarsi almeno quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio. Tale corso in parrocchia si tiene abitualmente nei mesi invernali.

**Per i malati:** i parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.